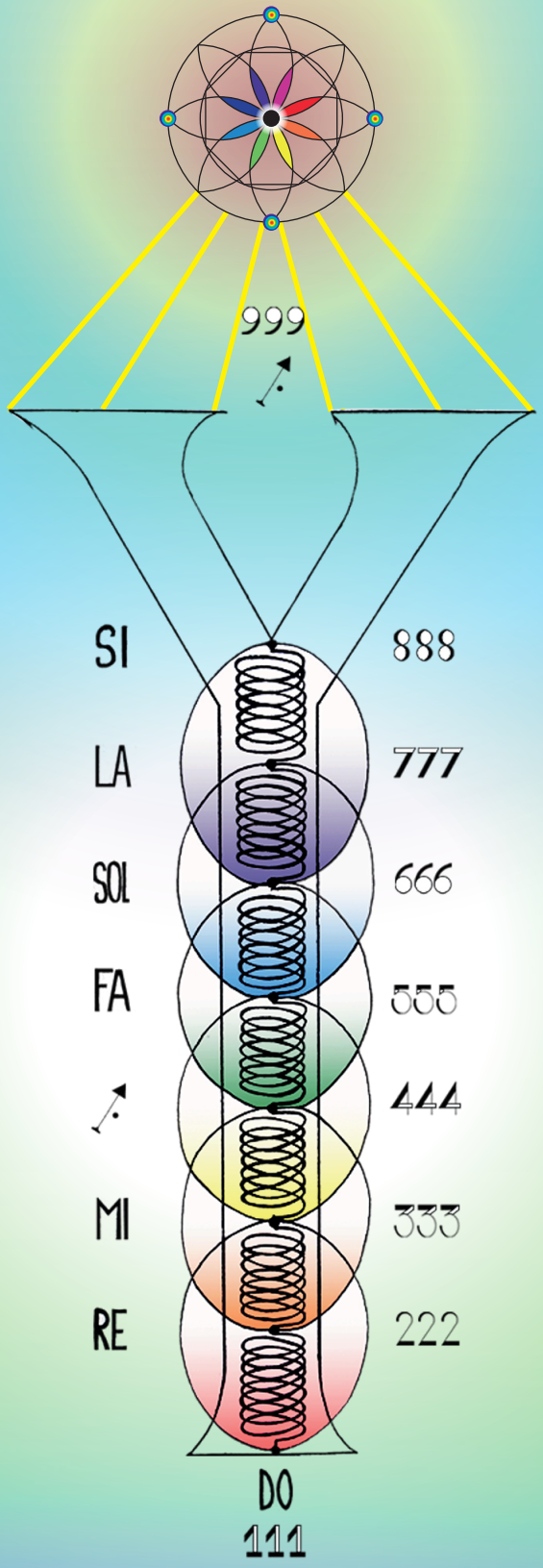


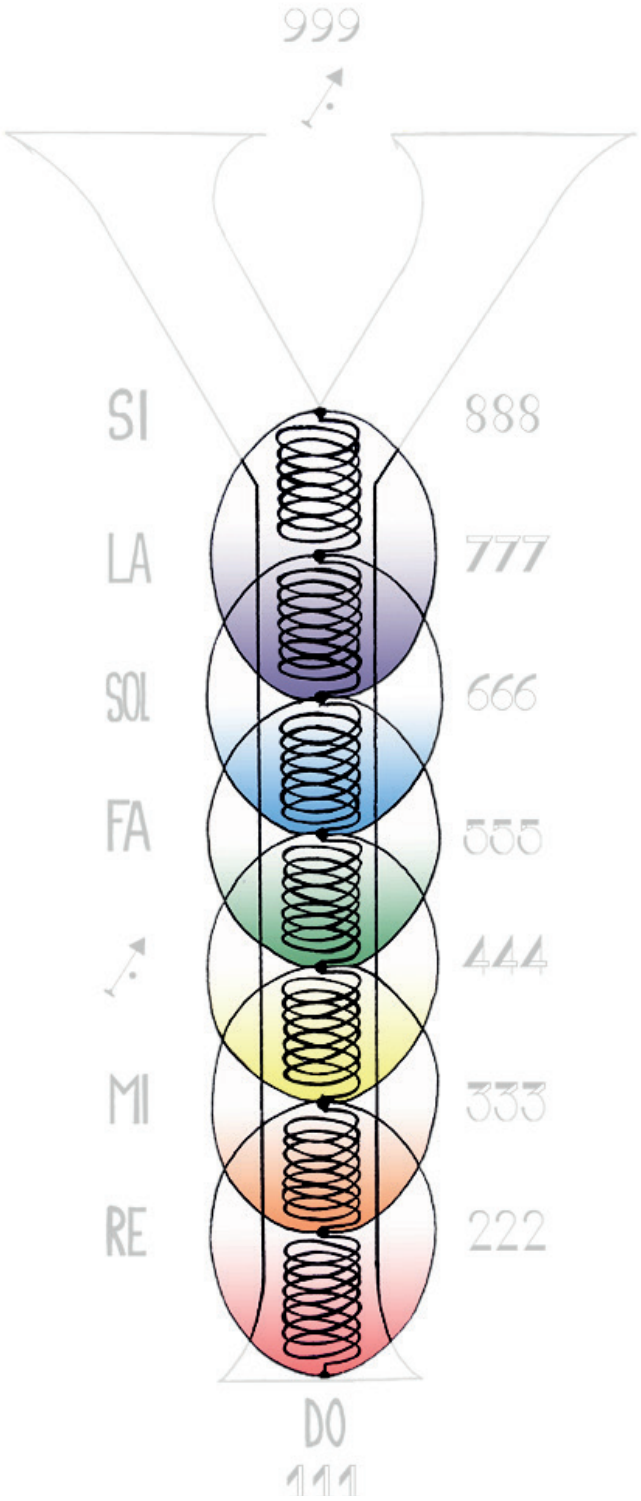
Orma dopo Orma

Voi siete Dei

SEI ALTROVE EDIZIONI

Hermes

Orma dopo Orma

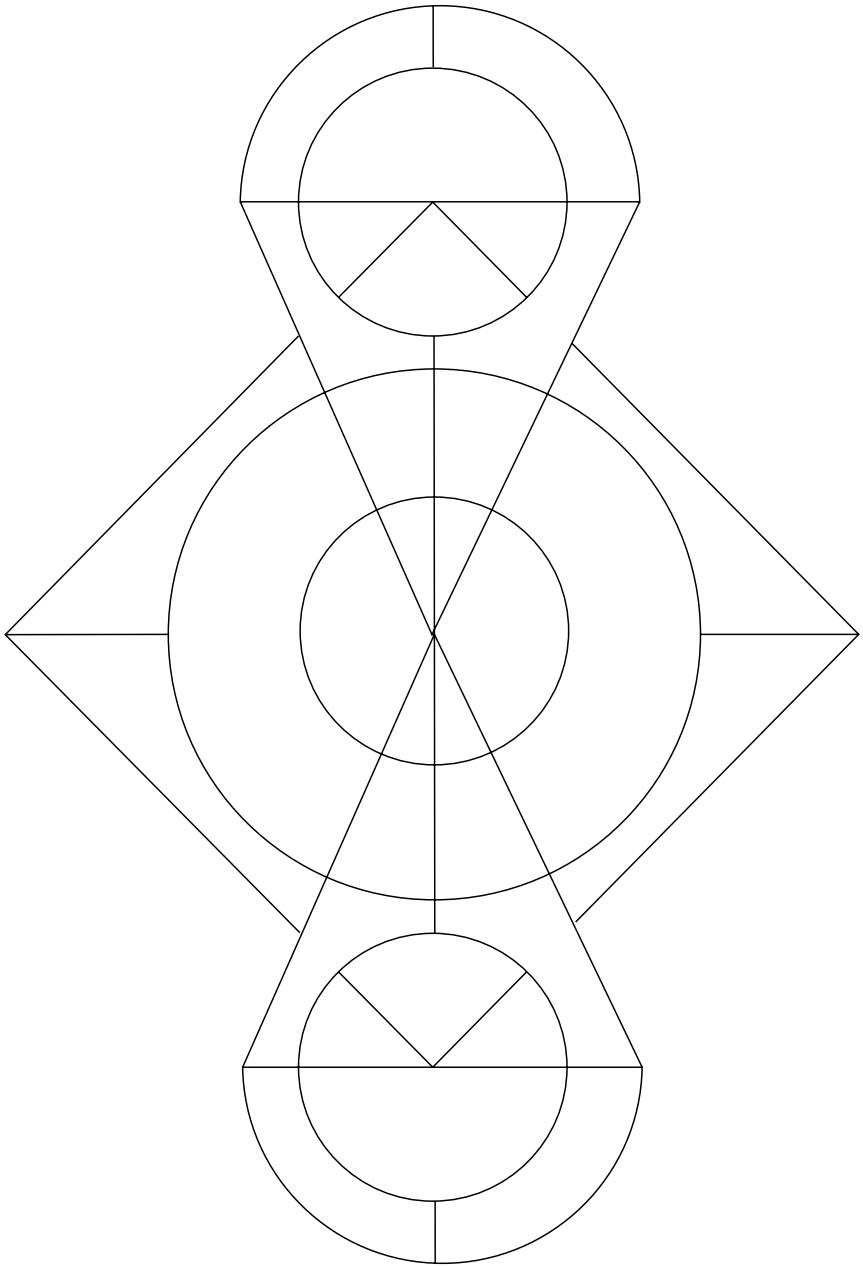


- La fine dal principio -

Introduzione

Orma dopo Orma è il naturale seguito delle esperienze racchiuse nella nostra prima dispensa *Sulle Orme della Vita*. Poiché, indomiti, non ci fermiamo mai, Orma dopo orma, ci incamminiamo come gruppo di Lavoro ed Organismo verso l'Improbabile e l'Impossibile... per vie a volte impervie e a volte scoscese, arrampicandoci, rallentando il passo, accelerandolo, correndo, nuotando, volando, o strisciando per terra, a contatto con tutti gli elementi della Natura e con quante più possibili dinamiche interiori si manifestano anche all'esterno.
Le orme che seguiamo sono le orme della vita, e come la vita danza con modi che non si possono conoscere in anticipo e che nessuno di noi ha in memoria, lo stesso vale per gli scritti che compongono quest'opera. Un'Opera che vuole essere Originaria: *Archèrgon*, come l'abbiamo chiamata ad Altrove, indicando con questo termine nuovo eppure archetipale la fusione tra il principio originario di tutte le cose, *Arché* per i greci, e l'opera, spesso faticosa, di risveglio di sè (come le fatiche di Ercole per intenderci), *Èrgon*. In una lingua come quella greca antica che è alla base della cultura europea mediterranea, di cui siamo volenti o nolenti figli, e che pertanto è impressa nel nostro DNA anche se il suo suono ci sembra tanto lontano.
Gli scritti che seguono e che compongono questo libro, il nostro *Archèrgon* impresso su carta, sono le esperienze che Hermes ogni fine settimana trascrive e si prodiga ad inviare agli allievi della nostra scuola dell'Essere. Una sintesi di quanto vissuto durante la settimana, che spesso racchiude anche un'anticipazione dei movimenti in cui la coscienza ci coinvolge nei tempi immediatamente successivi. Un epistolario che contiene soprattutto una visione diversa dal comune, dall'ordinario, dall'apparire, che grazie alla parola scritta cerca di trasmettere il grido di Altrove come Organismo e come Essere.
Ecco, questo è dunque quanto ci prodighiamo ad offrirvi: allinearci allo scorrere della Vita, arrenderci ad essa per accedere ad un'Esistenza autentica, lasciando da parte le illusioni che ci allontanano dalla Realtà. In una sola parola: LIBERTÀ.
Offrire a voi che leggete un'impressione, nonostante gli scritti contenuti non possono rendere realmente il sapore e il senso della fattiva esperienza vissuta ad Altrove, espresso attraverso le parole di Hermes e le sue poesie, ed insieme ai simboli generati spontaneamente dalle matite del gruppo Altrove, può essere un contributo a diffondere il nostro messaggio a chi "ha orecchie per intendere ed occhi per vedere", e contribuire nel nostro piccolo (che poi è Grande) all'evoluzione dell'Umanità.
Buona lettura e buon Ascolto a tutti voi.

Yapos



Tomo X

La nostra Natura Reale è Apertura

5 Luglio 2015

Un processo riequilibrante, anche se a tratti espresso in una danza oscillante, ha preso corpo in questi giorni appena trascorsi. Un movimento congiunto che schiarisce, in modo earmonico, un rinnovato ciclo di Esperienze. Un nuovo aspetto che conduce in un angusto passaggio che ora volge lo sguardo ai Ruoli e alle Responsabilità individuali e che di fatto sviluppa un naturale seguito, orientato e focalizzato nello Scopo che insieme abbiamo scelto di Essere.

Un Lavoro che impone una reale consacrazione. Quell'ancòra sfuggente "consenso" che appena sviluppato crea in voi una nuova disciplina. Una disciplina interiore che nell'emergere, nel migliorarti, nel perfezionarti svilupperà un ALLARGAMENTO, un'ESPANSIONE, un nuovo e incisivo modo di indagarvi, di osservarvi e conoscervi.

L'importante per tutti, ora, è arrivare a vedere sempre più e meglio come funzionate.

Se accetti e ti arrendi alle dinamiche che crei, ai fatti, puoi ammettere a te stesso di volta in volta la tua impossibilità, ogni limite. Identificato nelle tue memorie, come visto, ti chiudi in uno stato di pochezza, di restrittezza. L'Ordine a cui sei sottoposto e da cui sei costantemente infomato ti INDUCE inconsapevolmente alla conservazione dei tuoi limiti. Sei inconsapevolmente inconsapevole di essere schiavo. La paura del cambiamento è di fatto la lealtà inconsapevole verso quest'Ordine che produce l'irretimento, la staticità, il conservare con tenacia idee, la morale, i punti di vista e le opinioni. Questo modo di essere rende fissi, statici, chiusi, pochi, piccoli, densi, lenti, meccanici, ripetitivi, abitudinari, insicuri, insoddisfatti, impotenti... Ti bastano come limiti?

Ma se solo volgi il tuo sguardo umile verso la Vita non puoi fare altro che ammettere che la nostra Natura Reale è apertura.

Nella vostra natura inferiore si esprime una mente, una mente propria dei nervi, sensibile e meccanica, ripetitiva e coriacea. Una mente emotiva che determina e preserva i tuoi gusti, le tue tendenze, le tue considerazioni su cosa credi che ti piace o non ti piace o cosa è giusto o sbagliato. Questa mente propria della Vita, nella sua determinante dualità, è restia ad ogni cambiamento con cui viene a contatto. È abituata alla ripetizione e ricerca, desidera e vuole solo ciò che ritiene accettabile e accessibile a quanto utile per la SUA sopravvivenza. Una restrittezza all'infinità e alla molteplicità dell'esperienze dell'ESSERE.

Quando non "ci siete" vivete per la maggior parte del tempo nel "tempo", che poi di fatto non basta mai. Sviluppate qualsiasi esperienza ripetendo schemi e memorie che nell'associazione di idee e nell'interpretazione delle stesse creano dispersione e sfocalizzazione. Quando vedete questo movimento mentale con chiarezza e riuscite a correggerlo, a rifiutarlo, non siete più complici inconsapevoli dello schema meccanico e ripetitivo e l'energia utilizzata prima e sprecata per capire, per sapere, per interpretare diminuisce restando in voi, autoalimentandovi. Il pensiero diventa meno compulso e concreto e sentite quell'Essenza Reale che resta come un'energia sottile, una sorta di vibrazione. Nella sua osservazione anche questa vibrazione, alla lunga, si ridurrà. Ci sarà allora una transfigurazione improvvisa. L'osservato (persone, cose, parenti, paesaggi), essendo energia statica, cristallizzata, densa e fissata, diviene sottile visione e si dissolve nell'osservazione. Avrete l'impressione che l'osservazione perda la sua localizzazione e si dilati allora in uno spazio senza centro, senza tempo né confini. In questo vuoto, in questo niente, nel nulla di questo non-stato, tutti gli stati appaiono e scompaiono

fattibili, tutte le possibilità sono possibili, tutto prende vita di una diversa VITA, tutto coincide con Tutto. Qui TU, in questo stato, Contempli la Vita.
Un'Autosservazione profonda conduce con la pratica del Fare alla contemplazione. Una focalizzazione, un'attenzione straordinaria diviene contemplazione. Votandosi alla contemplazione ci si può "accordare" con la Coscienza Superiore, con la Luce che costituisce tutti i fenomeni di questo piano di Realtà. Questa Luce è la nostra intrinseca Natura. Il nostro Essere è sempre radioso, gioioso, vivifico, rispendente, illuminato, LIBERO.
La nostra Natura Reale è apertura, ascolto, visione, liberazione, abbandono senza aspettativa o reazione.
La contemplazione è un'accoglienza libera da ogni proiezione associativa della mente e da ogni attesa che muta in aspettativa. Essa è senza domanda e formulazione: "È FARE senza fare". Invita l'oggetto, il visto e pensato a scemarsi in voi e vi rivela la sua reale apertura, l'essenza delle cose.
Contemplati dunque. Vivi con questa apertura, con questa vastità, senza attese, senza associazioni, libero: È l'Amore.
Ogni passo intrapreso per avvicinarsi o aspettarsi qualcosa, allontana. Ogni cosa che si vuole tenere per sè, ogni possesso, ogni attaccamento produce l'effetto contrario. Tutto ciò che vuoi tenere per te immancabilmente lo perdi; è una Legge.
"*A chi ha sarà dato, a chi non ha sarà tolto anche quello che ha*" assìmilati in questa parabola, conduciti in te.
Siate soltanto fermi e consapevoli della vostra resistenza, della vostra paura di morire, la vostra RETICENZA nell'abbandonare la volontà di volere, di desiderare, di reagire, di produrre, di avere successo, di essere ambiziosi, arroganti, superbi.
Siate umili e puri nel Cuore. Diceva qualcuno: "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio".
Questa resistenza dovuta all'attaccamento vi allontana dal flusso, dalla corrente naturale della Vita. Provate a sviluppare questa accettazione che siete fatti così, che resistete, rispondete a ogni vibrazione che arriva, costantemente nella paura di essere soppressi, attaccati, schiavizzati, uccisi.
Prova a sentirti in questa consapevolezza, in questo stato di Coscienza, PROVACI. Affidati in te, a Lei, alla MADRE.
Dimorate in Lei, abbandonatevi a quest'Ordine Superiore e sarete presi da Lei. Sarete in una nuova dimensione, in un'espansione obbiettiva senza riferimento dove non avrete BISOGNO DI NIENTE se non di voi stessi. In questo stato di Coscienza non vorrai più NULLA DI QUANTO GIA C'È, senza aspettarti nulla, senza collocare, senza tanto pensare, senza oscillare, solo un FARE. Questo stato È un momento di stupore, assolutamente senza causa: È.
Vedi, osserva da dove provengono le tue domande. Vedi che esse vengono dall'insicurezza, dalla compulsione, dall'agitazione e dalla paura. Osserva che la tua formulazione è sempre una fuga di fronte (non affrontare) alla necessità di confrontarsi con questi fatti, con la Realtà. Le domande che non sorgono dall'istante stesso, le domande e le risposte che cercate con la mente ordinaria, non sono appropriate a queste circostanze. Le sole domande appropriate sono quelle che vengono spontaneamente dal Cuore, guardando i FATTI, i limiti, i muri, la vostra situazione reale di dubbio, di agitazione, insicurezza, gelosia, odio, invidia, cattiveria, conflitto, inadeguatezza, ecc.
Siete abituati a risposte fatte sul piano verbale, e spesso volete che io vi dia quelle risposte. Le vere domande nascono dalla risposta stessa, perché se ascoltate quando vi parlo vi accorgete che accettare e far fronte alla situazione è la sola e unica risposta. Agire, Fare.
La vera risposta riposa già nella domanda aperta, nella spontaneità. Vivi e comunica con me con la tua vera domanda, non te ne allontanare, affronta i tuoi schemi, conosci i tuoi limiti, viviti, accettati, comprendi quanto serve per la trasformazione; arrenditi. Aprendoti a questa consapevolezza, che è poi l'unico modo qui per andare oltre ogni limite, la domanda si dispiega in te già coesa alla risposta: qui tu VEDI. Trovandoti nell'a-

pertura senza più paura, arriva alla risposta organica, vera, accedi alla risposta vivente.
Trova in te la risposta vivente, focalizzati sul RUOLO scelto in Libertà e in Umiltà FAI, PER TE E DI RIFLESSO PER GLI ALTRI.
Questo è tutto per oggi.
Che il vento del rinnovamento dispieghi e alimenti la nostra comune "Vela" APRENDOCI ALL'OLTRE.
In Verità e Amore.

Colui che È.
Liberatore di schiavi

Hermes

- Canti d'Altrove X -

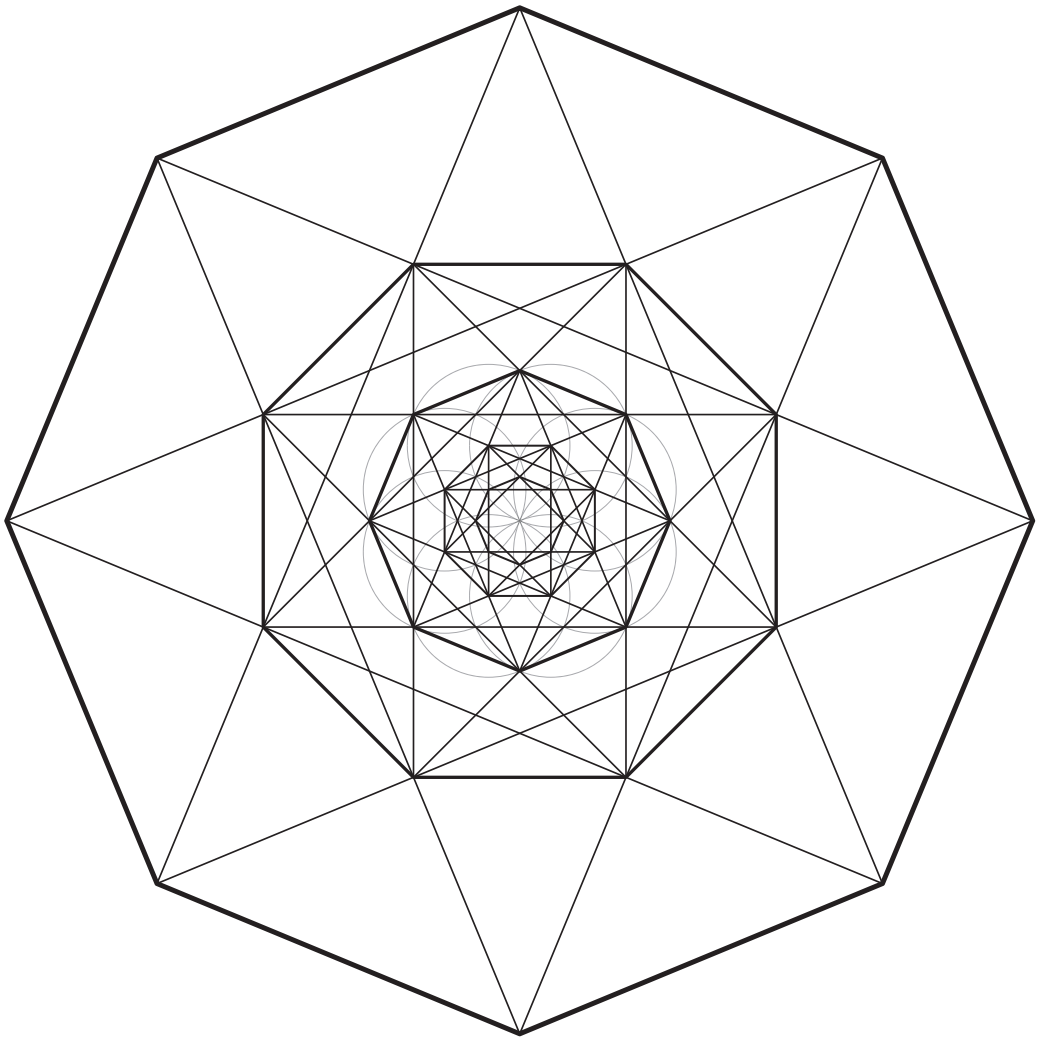
La Luce

Levo al Sole il mio Saluto
O Padre ristorati in me.
Brilla nel mio cuore
ora, prima, dopo, Adesso.
Sei con Amore in me.

* * *

Sapiente divieni se resti a guardare
L'orecchio che ascolta senza parlare
L'occhio che vede senza vedere
La mente che tace senza pensare
Il cuore che accoglie senza pretese
Il corpo che fa sino alla meta
Ecco ora sai cosa tu fare, sapiente
Già sei se tutto lasci andare.

Hermes



Indice

Introduzione 5

Tomo X 7
Canti d'Altrove X 10

Tomo XI 12
Canti d'Altrove XI 14

Tomo XII 16
Canti d'Altrove XII 19

Tomo XIII 21
Canti d'Altrove XIII 24

Tomo XIV 26
Canti d'Altrove XIV 29

Tomo XV 31
Canti d'Altrove XV 34

Tomo XVI 36
Canti d'Altrove XVI 38

Tomo XVII 40
Canti d'Altrove XVII 52

Tomo XVIII 54
Canti d'Altrove XVIII 58

Tomo XIX 60
Canti d'Altrove XIX 63

Tomo XX 65
Canti d'Altrove XX 70

Tomo XXI 72
Canti d'Altrove XXI 76

Tomo XXII 78
Canti d'Altrove XXII 82

Tomo XXIII 84
Canti d'Altrove XXIII 91

Tomo XXIV 93
Canti d'Altrove XXIV 97

Tomo XXV 99
Canti d'Altrove XXV 104

Tomo XXVI 106
Canti d'Altrove XXVI 110

Tomo XXVII 112
Canti d'Altrove XXVII 115

Tomo XXVIII 117
Canti d'Altrove XXVIII 123

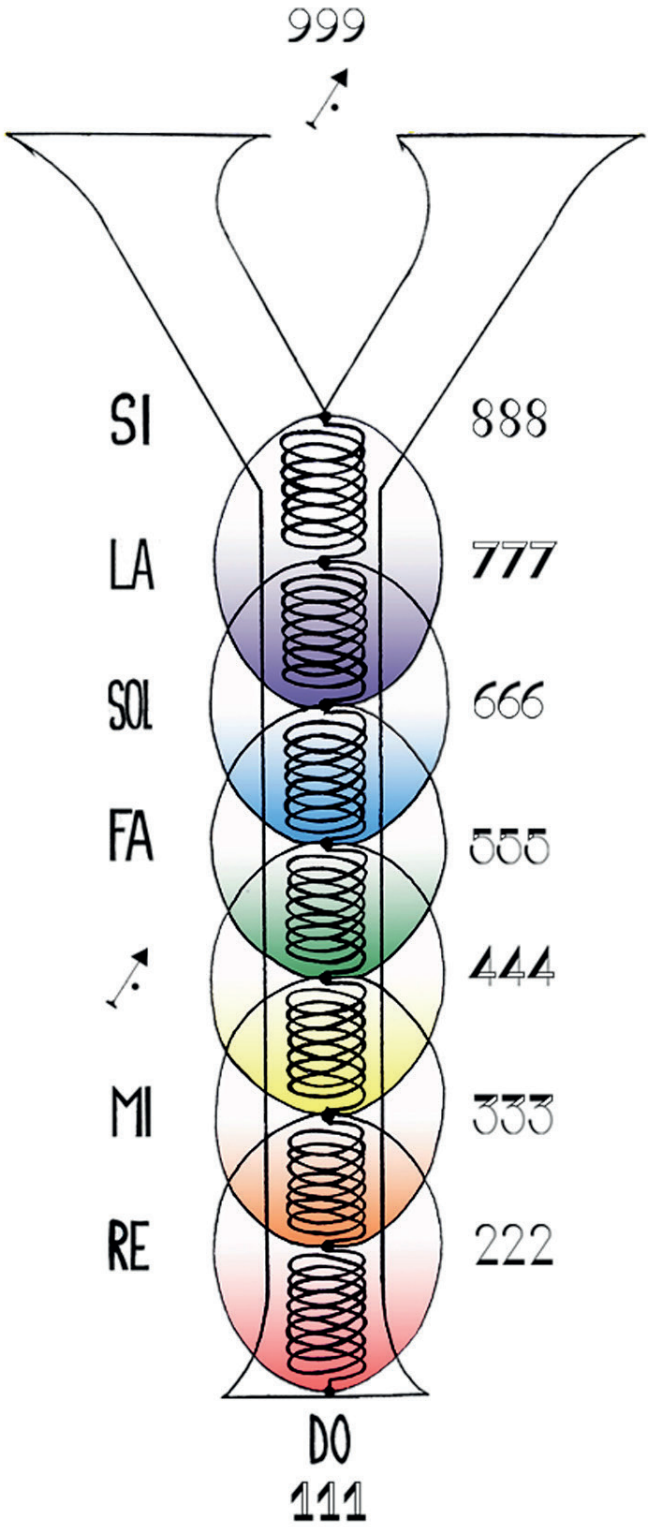
Tomo XXIX 125
Tavola di Smeraldo 130
Canti d'Altrove XXIX 131

Tomo XXX 133
Canti d'Altrove XXX 137

Tomo XXXI 139
Canti d'Altrove XXXI 147

Ringraziamenti 149

Biografia dell'Autore 151



- Il principio della fine -